

GLAG

Editore: Comune di Gonars
Sede: Biblioteca Comunale Gonars (UD)
Anno XXV n. 94
(Anno XXX n. 112)

primavera

Gruppo Lavoro Associazioni Gonaresi

MARZO | APRILE | MAGGIO 2019

*L'Osteria di
"Marie Carline"*

**GRUPPO ALPINI
DI GONARS**

Relazione attività
anno 2018

*Un libro di
"memorie" per
la comunità*



GLAG

INDICE



3
Un anno di
soddisfazione
L'anno scorso

4
Storia di un
grande nido

5
Gita a Castelmonte
... Pronti per partire

6-7
Relazione attività
anno 2018

I mercatini di Natale
a Fauglis

8-9
Il Calendario
Gruppo Marciatori
"Amis di Vie Rome"

10
L' Osteria di "Marie
Carline"

11
Zavàtis... la loro storia

12
Un libro di "memorie"
per la comunità

Depositati la targa e
il leggio accanto alla
statua di Tita Marzuttini

13
I concerti di primavera
e le nuove iniziative

14-15
Il Comune informa

16
Laboratorio creativo
di fine ottobre

IN COPERTINA

Un'insolita vista di Gonars
innevato realizzata con
il drone da Mirko Malisan.



GLAG

Editore: Comune di Gonars

Direttore responsabile:
Marino Del Frate

Sede presso la Biblioteca
Comunale

Via E. De Amicis - 33050
Gonars (UD) - Italia - e-mail:
redazioneglag@gmail.com

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e
periodici 11/96 del 21.05.96 - Stampa:
O.G.V. - Officine Grafiche Visentin s.n.c. -
Palmanova

Alle riunioni della redazione del GLAG
vengono invitati tutti i rappresentanti
delle associazioni e comitati, enti pubblici
e privati, fondazioni ed istituzioni
gonaresi. Alla stesura del presente
numero, oltre i firmatari degli articoli,
hanno collaborato:

Renato Blasini (*Amis di Vie Rome*),

Ivan Cignola
(*Associazione Storica Stradalta*),

Franca Del Frate (*Amis dal Disu*),

Rita Malisan
(*Zona Pastorale di Gonars*),

Elisetta Moretti (*Il Salotto*),

Nadia Olivo (*Presidente Associazione
Musicale C.E.Di.M.*),

Angela Plasenzotti
(*Le Zebre - Naluggi Uganda Onlus*),

Paola Ronutti (*Associazione Culturale
Ricreativa Fauglis*),

Roberto Ronutti
(*Riserva di Caccia di Gonars*),

M. Cristina Stradolini
(*Assessore alla Cultura*),

Patrizia Turolo (*Associazione Genitori VIF*),

Loreta Ucini (*Nido "La libellula"*),

Paolo Zoratti (*A.N.A. Gonars*).

Ogni autore scrive senza compenso,
sotto la propria personale
responsabilità.

LETTERE

IL SORRISO DI CHI SA DONARE

Un anno di soddisfazione

L'associazione Amis dal Disu dona 25.000 euro in beneficenza

di FRANCA DEL FRATE
Amis dal Disu

L'associazione Amis dal Disu chiude un altro anno in modo più che positivo! Un anno pieno di strette di mano e di abbracci, ricco di soddisfazioni e di sorrisi, non solo quelli dei tanti preziosi ed indispensabili volontari e degli amici, senza di cui non saremmo mai riusciti in tale impresa, ma anche il sorriso di chi sa donare, come Marco con tutte le monetine del suo salvadanaio, e di chi sa che nel ricevere c'è qualcosa di ben più prezioso: la speranza in un gesto. Infatti è solo grazie al vostro aiuto che, con tanto orgoglio, abbiamo raggiunto un totale di ben 25.152,91 € nel 2018! E, per la trasparenza che ci contraddistingue tutti, siamo a dettagliarvi le donazioni come segue: 12.191,35 € a sostegno di famiglie in difficoltà; 5.001,31 €

alla Filarmonica Comunale Michele Filippo Marching Band di Gonars; 4.058,89 € alle Scuole: medie, elementari, asili, nido e Camp; 2.561,30 € alle Scuole del Comune di Claut per l'alluvione in Carnia, grazie anche al gruppo "Tutela Antica Polenta di Fauglis"; 1.340,06 € a Via di Natale, Lega Italiana lotta tumori, Campanile di Mortegliano. Ringrazio il gruppo "Chei e Simpri Chei", i "Miez mil", gli Alpini,

la Parrocchia e tutti quelli che hanno collaborato a "Le Purcitate" & il "Pignarul", per il caloroso affetto e la costante fiducia con cui ci supportano ed onorano, piccoli e grandi gesti di cui l'assegno da ben 3.000,00 € per il Comune di Claut è solo un ulteriore pilastro, per costruire insieme sempre più sorrisi sinceri, come quello mio mentre scrivo queste parole di ringraziamento per voi. Grazie!



Laurea in Medicina e Chirurgia per Gjulio Ciroi

Lo scorso 10 luglio, il nostro compaesano Gjulio Ciroi si è laureato in Medicina e Chirurgia, con 110/110 e lode all'Università Statale di Milano. Gjulio, classe 1993, è arrivato a Gonars nel 1994, durante la guerra nell'ex-Yugoslavia, accolto come un figlio dal compianto Iginio Ciroi e, dopo un primo periodo di affido, è stato adottato dalla famiglia.

Una carriera scolastica iniziata alla Scuola Materna Parrocchiale San Giovanni Bosco di Gonars, proseguita al Liceo Classico Jacopo Stellini di Udine, passando per la Scuola Primaria delle Suore della Provvidenza e la Scuola Media del Conservatorio di Udine. Ottenuto il titolo di International Baccalaureate, dopo aver frequentato l'ultimo biennio della Scuola Superiore in Canada presso il Lester B. Pearson - United World College, Gjulio si è iscritto alla facoltà di Medicina e Chirurgia e ha proseguito i suoi studi Universitari presso il prestigioso Istituto Clinico Humanitas di Milano, dove appunto si è laureato discutendo in lingua inglese la sua tesi, con grande soddisfazione di tutta la famiglia. Eccolo, con la nonna Gina, il giorno della laurea.

Patrizia Ciroi

L'ANNO SCORSO 2018

NATI

(Sono nati 17 bambini: 9 femmine e 8 maschi)

Ontagnano (1): Gioele Titton.

Fauglis (3): Crystel Sbrissa, Daniel Prez, Dorian Jonuzaj.

Gonars (13): Stefano Quadu, Ginevra Ioan, Sofia Toniutti, Kristel Bidassi, Mattia Calò, Annalaura Marcuzzi, Anna Candotto, Jsabel Strizzolo, Astrid Ciroi, Daniele Baggio, Giona Vidoni, Giulio Bruno, Francesco Cipolletti.

MATRIMONI

(Ci sono 15 nuove famiglie)

Ontagnano: (2) Manuela Zorzenon e Diego Dazzan, Romina Voncini e Luca Martellosi.

Fauglis: (4) Sabrina Goat e Alex

Budai, Susi Pasian e Marino Benacchio, Zuliema Cortes Monjarrango e Savino Diamante, Dorilena Ronutti e Ivo Sattolo.

Gonars(9):Selena Boscoe Andrea Cumin, Silvia Dri e Benedetto Moretti, Luisa Fortuna Avino e Alessandro Di Domenico, Marta Bosco e Costabile Ambrosano, Tania Tempo e Antonio Federici, Helena Biancuzzi e Marco Grilli, Olga Zgolic e Alessandro Di Bert, Arianna Piu e Dario Foschia, Annamaria Longo e Luca Del Frate.

DECEDUTI

(Ci hanno lasciato 48 compaesani: 25 donne e 23 uomini)

Ontagnano (5): Tecla

Giuseppina Bianchi (1929), Valter Savorgnan (1935), Diana Causero (1935), Alma Milocco (1916), Alberto Di Lenardo (1930).

Fauglis (11): Andreina Burlon (1926), Silvano Miani (1940), Giuseppe Del Negro (1932), Teresina Zuliani (1929), Maria Zamparo (1927), Giuseppe Budai (1954), Sergio Ioan (1936), Antonia Boccalon (1928), Domenico Tesser (1939), Luciano De Sabbata (1941), Teresina Bucci (1948).

Gonars (32): Onorio Lacovig (1944), Guglielmo Sattolo (1933), Gabriele Cecotti (1939), Vittorio Candotto (1940), Arrigo Tondon (1937), Stefano Stellin (1956),

Giovanna Maria Mion (1939), Andreina Virgili (1935), Lidia Flebus (1934), Elda Burba (1924), Lina Boaro (1925), Ninfa Boaro (1933), Luciano Menon (1955), Maria Porcedda (1951), Nereo Micelli (1945), Marino Ferro (1943), Athos Diego Franz (1933), Rosina Giovanna Benetton (1926), Norina Musuruana (1926), Umberto Minin (1938), Vittorino Ciroi (1934), Azzurra Lacovig (1923), Anna Simonato (1954), Aldo Boemo (1934), Teresa Zamparo (1933), Dirce Medeossi (1924), Silvana Businelli (1949), Maria Cocco (1922), Alida Antonia Caisutti (1944), Elvira Cignola (1931), Viviano Franz (1943), Alcide Ioan (1949).

UN VOLO LUNGO 14 ANNI

Storia di un grande Nido



La Libella è un nido che vuole migliorare giorno dopo giorno la propria competenza educativa.

di DOTT.SSA LORETA UCINI
Nido d'Infanzia "La Libellula"

“C’era una volta...” così iniziano le storie liete e gioiose ed è proprio una storia che vi voglio raccontare, in modo semplice e diretto, per farvi entrare a piccoli passi nel Nido d’infanzia “La Libellula”, ascoltare le voci, respirare le giornate fatte di gioco, avventure, sorprese e sorrisi. Quando si pensa all’Asilo Nido si immagina un luogo accogliente fatto di piccoli mobili, sedie minuscole, spazi morbidi dove i bambini gattonano, muovono i primi passi giocando insieme; il Nido come primo accesso alla vita con gli Altri, perché qui avviene il primo stacco da mamma e papà che corrono a lavorare, qui la famiglia trova sostegno e appoggio, affidandosi a persone affettuose e competenti; nido luogo protetto, primo passo dell’offerta educativa data alla famiglia. Il nostro Nido è nato così piccolo e coraggioso, nel 2005, per la volontà del Sindaco in carica, Ivan Cignola, il quale con grande slancio aveva colto proprio l’importanza di dare a Gonars un Servizio Edu-

cativo 0-3 anni, che fosse luogo di sostegno per le famiglie e didattico per lo sviluppo dei bambini più piccoli; su questa idea il progetto si è realizzato sviluppando un’ala di quella che era la Scuola Materna Statale e poteva ospitare 13 bambini; il nido ha svolto la sua funzione fin da subito, con un entusiasmo della Comunità gonarrese tale che la capienza risultava insufficiente rispetto alla richiesta. Alcuni anni dopo, siamo nel 2010, con il trasferimento della Materna nella nuova sede di via Molini, accade che la struttura di Fauglis rimane a disposizione per l’allargamento degli spazi Nido ed è così che, con l’arrivo della Cooperativa sociale “Orizzonte”, si amplia il Servizio: credendo e investendo sull’intero staff insegnanti e collaboratrici, il Nido cresce e accoglie sempre più bambini. Nel

corso degli anni “La Libellula” diviene una realtà consolidata, punto di riferimento educativo 0/3 anni, non solo per Gonars ma anche per i Comuni limitrofi (Palmanova, Bagnaria Arsa, Bicinico, Mortegliano, Santa Maria la Longa, Castions di Strada). “La Libellula” è la storia di Maestre e bambini che rendono “Ogni giorno normale un giorno speciale”, è la storia di voler migliorare la competenza educativa, adottando da alcuni anni il “Reggio Emilia Approach”, approccio educativo che mette il bambino al centro, ovvero capire - come diceva Loris Malaguzzi - che il bambino possiede 100 linguaggi, 100 modi di pensare ed è un patrimonio di potenzialità: è compito dell’insegnante osservare e sollecitare le molteplici intelligenze, valorizzando i linguaggi attraverso le relazioni con gli altri e attraverso

l’arte, la musica, le attività /gioco in cui il mondo entra ed esce dal Nido, costruendo significati, stimolando le capacità di ciascuno di approfondire le curiosità, la creatività in continua formazione con il prossimo. L’insegnante ha il compito di documentare in modo consapevole per condurre i piccoli allo “stupore” del conoscere, stupirsi insieme con il piacere di manipolare gli oggetti del Mondo. Il Nido è strutturato in ambienti precisi; in ogni momento della giornata nascono esperienze dalla Piazza (salone strutturato in angoli) alle sezioni, all’Atelier (laboratorio del fare) spazio per eccellenza in cui esercitare la creatività: dal segno grafico ai contesti con materiale naturale, il bambino ha il piacere di dare significato utilizzando e approfondendo, in un’infinita scoperta, le proprie capacità confrontandosi con il gruppo, insieme apprendono e trovano le chiavi per significare le realtà. La storia di questi anni ha reso il Nido grande, perché i bambini ci insegnano ogni giorno a stupirci, ci insegnano che è possibile alzarci alla loro altezza ascoltando, osservando, respirando il loro modo di vivere con gioia le scoperte fatte insieme agli “amici”. Il Reggio Emilia Approach ha valorizzato il lavoro collegiale di tutto il personale, dell’ambiente educativo diretto dal coordinamento pedagogico e didattico (Coordinatrice pedagogica Dott.ssa Francesca Mancini).

La Libellula è la storia di maestre e bambini che rendono ogni giorno normale un giorno speciale.



La Libellula in questi anni ha saputo adottare una filosofia educativa innovativa, ma è soprattutto la storia dei suoi Protagonisti: i bambini, tutti i bambini che hanno frequentato e stanno frequentando il Nido e con loro le insegnanti e tutto lo staff: Tiziana (Referente), Mascia, Elena C., Elena P., Lory, Federica, Giulia, Ylenia; ogni giorno scriviamo una nuova pagina di questa Storia che ora conoscete...

Per informazioni:
cell. 342 5710244 - e-mail: lalibellula@cooporizzonte.it

UN'USCITA SPECIALE

Gita a Castelmonte

Il viaggio è occasione di esperienza, di arricchimento delle conoscenze, di relazione con gli altri e permette di vivere emozioni, avventure, scoperte e cambiamenti.

di ELGA CIGNOLA
Scuola dell'Infanzia Paritaria
"San Giovanni Bosco"

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giovanni Bosco" è tenuta a seguire le Indicazioni Ministeriali Nazionali per la sua programmazione e, in funzione di questo, per il triennio 2018/2020 ha scelto come sfondo integratore dell'offerta formativa il tema del "Viaggio". Questo progetto contiene stimoli educativi fondamentali: il viaggio è metafora della vita e della crescita individuale, ma rappresenta anche il percorso che i bambini intraprendono a scuola. L'identità del bambino si costruisce attraverso un vero e proprio viaggio, durante il quale si fanno incontri, si instaurano relazioni, si scoprono luoghi diversi. Il viaggio, infatti, è occasione di esperienza, di arricchimento delle conoscenze, di relazione con gli altri, coetanei o adulti; permette di vivere emozioni diverse, avventure, scoperte, cambiamenti. Si parte sempre carichi di emozioni

anche contrastanti: attese, paure, desideri, incertezze... Si arriva sempre cambiati, diversi, arricchiti... ma la meta raggiunta è davvero il punto di arrivo, o è solo un altro luogo da cui ripartire? In quest'ottica venerdì 9 novembre 2018 i bambini medi e grandi hanno intrapreso, con il pulmino messo a disposizione dal nostro Comune, un viaggio verso una meta molto speciale, cara a tutti i Friulani: Castelmonte. Non solo i bambini hanno provato l'eccitazione di un viaggio lungo, effettuato in compagnia degli amici, sperimentato la pazienza e l'attesa oltre che il brivido di una salita per loro infinita, ma anche guardato con occhi meravigliati i boschi colorati d'autunno dei nostri colli, provato un brivido di vertigine nel vedere il Friuli dall'alto (nonostante una settimana piovosa, quella mattina il sole ha aperto uno squarcio fra le nuvole solo per i nostri bimbi!)... Al Santuario ci aspettava Fratel Remigio che, con i suoi occhi gioiosi e la saggezza dei Francescani, ci ha guidato in rispettoso



silenzio all'interno della chiesa, dove abbiamo potuto ammirare la statua della Vergine Maria, ma soprattutto ci ha portati nel luogo più emblematico della Cripta... davanti alla statua di San Michele Arcangelo che sconfigge Lucifero. I bimbi sono rimasti affascinati dal racconto di questo Angelo, il preferito di Dio, che per la sua vanità è stato cacciato dal Paradiso, sebbene tanto amato.

San Michele con la sua bilancia misura il Bene ed il Male e con un piede schiaccia l'Angelo Caduto, a dimostrazione che il Bene vince sempre sul Male. Da questo racconto e da questa statua i bambini medi partiranno per un percorso emotivo-relazionale, che li terrà impegnati per tutto l'anno scolastico e che ci auguriamo possa aiutarli nei rapporti con gli altri.

IN VISITA ALL'"AIRPORT TRIESTE"

... Pronti per partire

Con gli occhi sgranati e il naso appiccicato alla vetrata i bambini hanno assistito all'atterraggio e al decollo di un aereo e a tutte le attività dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

di LUISA RAGAZZO
Scuola dell'Infanzia Paritaria
"San Giovanni Bosco"

Eccoci qua... pronti per partire per il lungo ed entusiasmante viaggio della nostra vita, ma non solo, pronti anche per scoprire il mondo che ci circonda. Lunedì 12 novembre, il gruppo festoso dei bambini "grandi" (detti grillini) della nostra scuola dell'Infanzia "S. Giovanni

Bosco" si è ritrovato alle ore 08.00 alla stazione ferroviaria di Palmanova con destinazione: "Airport Trieste".

Fra gli sguardi meravigliati e assonnati dei pendolari abbiamo preso posto e siamo partiti verso la nostra meta. Lungo il tragitto dai finestrini abbiamo ammirato un paesaggio carico di colori, accarezzati da una leggera nebbiolina che rendeva misteriosa la natura e anche la giornata.

Ad accoglierci alla fermata del treno c'era la gentilissima signorina Isabella, che con pazienza ci ha guidati alla scoperta dei vari luoghi presenti nell'aeroporto. Tanti nomi e informazioni si sono affollati nella nostra mente e tanta la curiosità di conoscere e guardare cose più o meno nuove. Con gli occhi



sgranati e il naso appiccicato alla vetrata abbiamo assistito all'atterraggio di un aereo, al decollo di un altro, all'arrivo del camion cisterna per i rifornimenti, ai passeggeri che scendevano e salivano, abbiamo visto il pilota che compilava il "diario di bordo" e molta gente che lavorava affinché tutto fosse pronto per il volo successivo. Inoltre abbiamo incontrato la polizia

aeroportuale e gli addetti alla sicurezza, che ci hanno spiegato quali sono i loro compiti all'interno dell'aeroporto e le regole da rispettare. Per concludere il viaggio, al parcheggio degli autobus c'era il nostro amico "l'autista Mario", che ci ha riportato a scuola, dove ci attendeva un lauto pranzo. È stata una bellissima mattinata carica di emozioni.

UN ANNO DI ATTIVITÀ PER IL GRUPPO ALPINI DI GONARS

Relazione attività anno 2018

All'assemblea annuale sono state presentate le numerose attività svolte nello scorso anno.

di PAOLO ZORATTI
Ana Gonars

In presenza del sindaco di Gonars Dott. Marino Del Frate e del presidente della sezione Ana Palmanova Padovan Stefano si è tenuta nella sede del gruppo alpini Gonars l'assemblea annuale ove sono state elencate le numerose attività sociali del Gruppo che qui di seguito vengono elencate nei vari mesi dell'anno 2018

Per il gruppo alpini Gonars il 2018 è stato ancora un anno intenso, con moltissime attività sociali e culturali!

A marzo c'è stata l'assemblea sezionale a Clauiano, dove il gruppo ha partecipato con 6 soci, con l'elezione del nuovo Presidente Sezionale e di nuovi consiglieri sezionali.

I risultati delle elezioni hanno visto il nuovo presidente Padovan Stefano e il suo Vice presidente vicario il nostro Tondon Alessio e l'ingresso al consiglio direttivo sezionale anche del nostro alpino Messineo Giovanni, oltre al già presente Moretti Umberto, a cui vanno le nostre congratulazioni e un augurio di buon lavoro!

Nello stesso giorno come da tradizione c'era la marcialonga a Gonars organizzata dall'ass.ne Amis di vie Rome e noi Alpini collaboriamo con 6 soci, per la gestione di un chiosco all'interno del percorso della stessa.

Nella prima settimana di Maggio abbiamo accompagnato in pulman i ragazzi delle Terze medie a Castelgomberto Vicenza, dove i nostri amici hanno organizzato un programma di 2 giorni per i nostri studenti, il primo giorno hanno visitato 2 musei a Recoaro Terme e il giorno successivo hanno visitato l'ossario e monumento sul monte Pasubio, entrambi dedicati alla Prima Guerra mondiale. Due giorni molto intensi sia per i ragazzi e per noi alpini, ma che sicuramente rimarranno impressi nei ricordi ad entrambi, soprattutto

to ai ragazzi che oltre ad essersi divertiti hanno potuto conoscere di persona le atrocità che le guerre hanno portato!

Nella settimana successiva abbiamo partecipato all'adunata nazionale di Trento...

Sempre nello stesso mese, a fine anno scolastico, abbiamo portato i bambini delle quinte elementari a Timau, presso il museo in cui uno storico ci ha relazionato sugli avvenimenti della grande Guerra. ...

Per questa gita abbiamo invitato i gruppi limitrofi di Fauglis, Ontagnano, Felettis, Bicinicco Griis e Cuccana e Morsano questo perché innanzitutto all'interno del comprensorio scolastico ci sono alunni anche di questi paesi e poi

dai soci Alpini, ed amici che hanno collaborato, e che naturalmente ringraziamo ed in particolare modo gli alpini Fornasiero Giuliano e Aurelio Del Frate, che curano i particolari di questa raccolta.

Verso la fine del mese di giugno siamo stati invitati a partecipare alla tradizionale Festa di fine anno dell'asilo parrocchiale a cui hanno aderito 8 soci alpini!

A settembre abbiamo partecipato alla gara di tiro con fucile Garand a Tolmezzo, su bersaglio di 300 mt organizzata dalla sezione carnica, cui hanno partecipato 9 Soci Alpini!

Sempre nello stesso mese siamo stati invitati all'inaugurazione della nuova Scuola elementare di



per coinvolgere gli alpini stessi affinché si avvicinino al nostro gruppo.

Nei primi giorni di giugno, si è tenuto il Torneo di Calcio sezionale presso il campo sportivo di Palmanova, ma purtroppo quest'anno il nostro gruppo non ha primeggiato a causa di molti soci infortunati e già occupati per il lavoro e impegni famigliari.

Sempre nello stesso mese abbiamo organizzato la tradizionale raccolta ferro nel comune di Gonars; durante la quale tantissima gente ci chiama per passare alla raccolta ed i risultati sono sempre molto soddisfacenti e proficui, nonostante la dura giornata di lavoro svolta

San Severino Marche, Macerata, dopo il terremoto avvenuto nel 2016 a cui, io assieme all'alpino e presidente del Grup Miez Mill di Gonars Del Mestre Maurizio e del socio amico Zoratti Alessio abbiamo presenziato per il taglio del nastro tricolore dal Presidente del Consiglio Italiano Conte! Siamo stati invitati perché abbiamo contribuito alla costruzione della nuova Scuola assieme al Grup Miez Mil di Gonars, al gruppo Chei simpri Chei e al gruppo artigiani della Bassa friulana!

Emozionante la partecipazione dei bambini locali e i riconoscimenti ricevuti!

Ringrazio il sindaco di San Se-

verino Marche Rosa Piermattei e l'amministrazione comunale! (sottolineo che tra tutti gli Alpini d'Italia eravamo presenti solamente in 2 gruppi!)

Ad ottobre il socio alpino Dose Onorio ha organizzato una serata storica per la grande guerra, dedicata al Corpo degli arditi appartenuti al nostro esercito italiano, un corpo a cui la nostra patria Italia deve tanto!

Serata bellissima in cui, oltre al relatore storico e scrittore Roberto Roseano, c'è stata la partecipazione di Claudio Moretti, noto attore friulano teatrale, che ha reso ancor maggiore l'entusiasmo delle centinaia di persone intervenute alla serata.

La settimana successiva abbiamo partecipato alla Fiera d'autunno allestendo il chiosco nel parcheggio del Duomo, ed alla tradizionale Festa del Perdón ...grazie alla partecipazione di 35 soci alpini!

Verso la fine del mese abbiamo partecipato alla gara di tiro con il fucile Garand su bersaglio a 100 mt., coordinata dalla Sezione ANA di Palmanova, nel poligono di tiro a Tarcento, il Gruppo si è presentato con 14 Soci fra Alpini.

Nel mese di novembre: abbiamo organizzato la tradizionale castagnata per i bambini delle scuole elementari, e nel giorno del 4 novembre alle commemorazioni dei nostri caduti, in concomitanza con la ricorrenza del centenario della grande Guerra, abbiamo organizzato un incontro con tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie nella palestra di Gonars con l'ottimo relatore storico Alpino Mattia Uboldi, che ha spiegato loro gli avvenimenti di quei giorni e la fine della Prima Guerra Mondiale.

Sottolineo ancora che d'ora in poi cercheremo sempre di coinvolgere l'amministrazione comunale e il direttore scolastico, al fine di poter aver i ragazzi delle scuole per depositare le corone nei monumenti, affinché possa giungere loro il significato di questa commemorazione ai monumenti ai caduti di tutte le guerre!!

E anche l'ultimo mese di dicembre è stato intenso, ma ricco di emozioni ed orgogli per il direttivo e per il Gruppo!

Già l'anno scorso avevamo partecipato alla manifestazione nazionale di corsa (24 x 1'ora) per beneficenza, denominata "Telethon" che si tiene ad Udine, e grazie all'audacia e caparbio impegno del socio alpino Castellan Cristian siamo riusciti a partecipare anche quest'anno con 48 corridori, cioè 2 squadre!

Oltre alla corsa, il gruppo ha donato a Telethon una discreta cifra economica, ma soprattutto sono



stati e rimarranno due fantastici giorni passati in compagnia di vari soci ed amici, che ci sono passati a trovare nel nostro gazebo, e credo data la richiesta da parte di tante persone che quest'anno ci ritorneremo.

Nei giorni successivi come da tradizione abbiamo portato i panettoni ai nostri anziani Soci alpini... Il socio alpino Zoratti Alberto, travestito da Babbo Natale, e l'onnipresente Alpino Giuliano Fornasiero, hanno portato i doni nell'asilo

nido di Fauglis, nell'asilo Chiara e Federico di Gonars e alle scuole elementari di Gonars!

Li ringrazio a nome di tutto il gruppo e ...no steit molà!

A Dicembre la Dino Piu Band è andata nel Fogolâr friulano di Bruxelles, accompagnata e organizzata dal nostro socio alpino Riccardo Schiff, voglio ricordare a tutti che Riccardo lascia sempre il nostro gagliardetto, che quindi ora si trova a Londra, a Vienna, in Cornovaglia e a Vrhnika in Slovenia.

Concludo nel ringraziare infinitamente: l'alfiere Alpino Giuliano Fornasiero che ha portato il nostro gagliardetto in tutte le manifestazioni nazionali e locali e (purtroppo) a tutti i funerali. E speriamo che ritorni in salute al più presto per averlo ancora tra noi (*Giuliano tu nus mancis!*)

Credo che anche l'anno 2018 sia stato fra i più laboriosi degli ultimi anni; un anno fatto di molti impegni a volte faticosi, non solo di lavoro manuale, ma anche burocratici, e molte volte purtroppo anche a discapito delle nostre famiglie mogli o fidanzate, a cui vanno i miei ringraziamenti per la pazienza e supporto che ci danno, ma alla fine dopo tanti sforzi, abbiamo sempre ricevuto complimenti da tutti i nostri paesani ... ed è questo che ci stimola ad andare avanti oltre ovviamente a sentire nel nostro cuore lo spirito e l'animo Alpino!!

Il 2019 credo sarà intenso come il

2018, ma certamente non rinunceremo a certi impegni soprattutto verso la nostra comunità che ci sostiene, moralmente e finanziariamente, verso i bambini e ragazzi delle nostre scuole, e porteremo sempre avanti la storia dei nostri Alpini e reduci di guerra, ma anche cultura e tradizioni del nostro Paese e della nostra Italia e anche tutti quei valori importanti che i nostri padri e madri ci hanno insegnato e trasmesso, e che ultimamente si stanno perdendo!

Gli Alpini sono un patrimonio per l'Italia che va rispettato e valorizzato come noi Alpini facciamo per la nostra Italia!

Come ho detto all'ultimo consiglio direttivo, statemi vicino e stiamo vicini siamo rimasti gli ultimi, stiamo facendo gran belle cose non molliamo che la strada è ancora lunga!!

W il gruppo Alpini Gonars! W l'Italia e W Gli Alpini!!

IL TRADIZIONALE MERCATINO ORGANIZZATO DALL'ACRF

I mercatini di Natale a Fauglis

Incantevole clima natalizio a Fauglis con i mercatini di Natale nella nuova location dell'area festeggianti.

di KELLY DI BLAS
Associazione Culturale e Ricreativa di Fauglis

Anche quest'anno, in prossimità delle feste, domenica 2 dicembre 2018, a Fauglis si è svolta la settima edizione dei mercatini di Natale che, grazie alla grande affluenza di visitatori, hobbisti, produttori biologici e solidali, provenienti non solo dal Friuli ma anche dalle regioni vicine, ha contribuito a ricreare quella magica atmosfera tipica del periodo natalizio a cui molti sono ancora affezionati.

Nel tentativo di rinnovare il progetto, più volte riproposto negli anni, l'Associazione Culturale e Ricreativa di Fauglis ha optato per qualcosa di diverso: l'iniziativa si è svolta all'interno di una nuova location, invece della storica via Aquileia, è stata scelta l'area festeggianti in via Felettis, presso il campo sportivo di Fauglis totalmente addobbata dai volontari per l'occasione. Il risultato? Un piccolo "villaggio natalizio", di stile austriaco, dove non sono mancate attrazioni, musica, cibi e ottime bevande... dalla cioccolata calda



per i più piccini o per i grandi più golosi, al classico vin brulé... dai piatti caldi cucinati con cura dal Gruppo degli Alpini di Fauglis, alle torte fatte in casa, preparate con amore dalle signore compaesane. La giornata è stata inaugurata alle 10.00 con il tradizionale taglio del nastro e la partecipazione del Sindaco di Gonars, Dott. Marino Del Frate, con a seguire l'apertura dei gonfiabili per i bimbi e del laboratorio creativo, dove non sono mancati palloncini e tanto zucchero filato. L'animazione quest'anno è stata affidata alla Compagnia Duo Ma' Me' Circus, con il loro incantevole spettacolo "A Christmas Tree", che è stato capace di far sorridere non solo i più piccoli, ma anche le loro famiglie. Alle ore 12.00 si è esibito per noi il Coro Sine Tempore di Gonars in "Voci di Natale" con un vasto repertorio di canti natalizi. Come ogni anno non poteva mancare la nostra polenta farcita, buo-

na da leccarsi i baffi e gentilmente offerta dal Gruppo Tutela Antica Polenta di Fauglis, a cui nemmeno Babbo Natale e i suoi amici elfi hanno saputo resistere, tanto che per più di una volta hanno dovuto aiutarlo a ripulirsi la lunga barba, mentre distribuiva dolcetti a tutti i bimbi e raccoglieva le loro letterine per la notte della Vigilia. Poi, con la pancia piena, lo hanno riaccomagnato nella sua piccola casetta aperta, per l'occasione, ai più piccini che si sono divertiti un mondo nel visitarla.

Ogni bella occasione merita di essere ricordata, ecco perché, anche quest'anno non sono mancate le foto su fondale a tema, che hanno fatto mettere in posa famiglie e amici per scattare il loro "ricordo" natalizio.

Alle ore 15.30, hanno avuto luogo, secondo la tradizione, le premiazioni per il concorso "Un disegno per Natale" che ha visto protagonisti i

nostri ragazzi delle scuole elementari di Bagnaria Arsa, Bicinicco e Gonars, il verdetto è stato il seguente: per il terzo posto Letizia Tondon di Bicinicco, al secondo Giacomo Fantin di Gonars ed, infine, la vincitrice: Agnese Cum di Bagnaria; un momento unico per apprezzare il lavoro e la fantasia di questi piccoli artisti.

Infine uno spettacolo di magia a cura del Mago Deda, capace di coinvolgere tutti, mantenendo vivo anche l'interesse dei genitori, così come la curiosità dei loro bambini; la giornata però non si poteva concludere senza un piatto del nostro strepitoso minestrone, amato da tutti perché "c'jalt e bon".

Come ogni anno il ricavato verrà devoluto in beneficenza, e quest'anno, visti i recenti danni causati dal maltempo anche nella vicina Carnia, si è deciso di destinare un aiuto alla piccola frazione di Ovasta (comune di Ovaro) per la sistemazione di un edificio della comunità".

Ancora una volta, le soddisfazioni non sono mancate, così come il duro lavoro e impegno di tutti i collaboratori che non ringrazieremo mai abbastanza, i cambiamenti inseriti nell'organizzazione hanno permesso di sperimentare qualcosa di nuovo ma, nel complesso, secondo le varie opinioni, il riscontro è stato piuttosto positivo e forse anche un po' più "magico" e moderno.

Nella speranza che tradizioni belle e sane come questa non smettano di rallegrare le nostre giornate in famiglia e con gli amici, cogliamo l'occasione per ringraziarvi e augurarvi di cuore Felice anno nuovo!

IL CALENDARIO

MARZO

10 domenica**AMIS DI VIE ROME**

40° marcia "Cjaminade Fra Amis" con percorsi fra di km 6-12-21-30-40. Partenza dalle ore 8 alle ore 10 dalla piazza del municipio.

MUNUS

Festa delle primule, pranzo presso il ristorante Belvedere di Tricesimo.

10/17/24 domenica**ZONA PASTORALE DI GONARS**

A Fauglis, alle ore 15.00, canto dei Vespri, con la benedizione Eucaristica. Ogni mercoledì, alle 19.00, canto del "Miserere". Nelle domeniche di Quaresima, in tutte e tre le chiese raccolta solidale di alimenti e generi per la pulizia e l'igiene personale.

14 giovedì**ASSOCIAZIONE VIF**

Ore 18:30 presso sala Fauglis. Incontro con i genitori per English Camp estate 2019.

COMUNE di GONARS, BIBLIOTECA E SPORTELLO DI LINGUA FRIULANA

Ore 20.30: "Sul troi di Aquilee" con Christian Romanini, segretario di Glesie Furlane. Sulle antiche tracce dei pellegrini in Friuli: il "Cammino celeste" da Barbana al Monte Lussari.

15/22/29 venerdì**ZONA PASTORALE DI GONARS**

Tutti i venerdì di Quaresima a Gonars, la S. Messa sarà celebrata al mattino, alle ore 9.00, mentre la sera alle 19.00 ci sarà la Via Crucis. La comunità cristiana s'impegnerà in iniziative caritatevoli.

16 sabato**ACR FAUGLIS**

Serata Teatrale.

20 mercoledì**C.E.DI.M.**

Ore 18.30 Auditorium Fauglis. Concerto di Chitarre. Ospiti gli allievi della scuola di musica ArteGioia di Remanzacco con un ensemble di chitarre, si esibirà il gruppo I Cameristi FVG (chitarra, violino, flauto).

22 venerdì**C.E.DI.M.**

Ore 18.30 Auditorium Fauglis. Concerto di fisarmonica Ospiti: allievo del Prof. Dal Cont del Conservatorio Udine con, ensemble strumentali della scuola secondaria di primo grado Manzoni di Udine.

24 domenica**TEMOLO CLUB**

1a Gara sociale presso l'allevamento ittico Di Bert a Castello di Porpetto.

26 martedì**C.E.DI.M.**

Ore 18.30 Auditorium Fauglis. Ensemble strumentali delle scuole secondaria di primo grado Manzoni e Tavagnacco.

30 sabato**AFDS GONARS**

Festa del dono. Ore 18:00 Ontagnano.

C.E.DI.M.

Ore 18.30 straordinari interpreti strumentali provenienti dal GCEW Glasbeni Center Edgard Willems di Lubiana.

ASD HELP HAITI - AMIS DI VIE ROME - ANA GONARS

5° Giro della Bassa Friulana - Gara ciclistica a circuito per cicloamatori che interesserà Gonars, Castello, Corgnolo e Morsano, 6 giri per totali km 75. Partenza ore 15, arrivo ore 16.30 circa, premiazioni ore 18

30/31 domenica**ZONA PASTORALE DI GONARS**

"24'ore con il Signore": da sabato sera all'alba di domenica adorazione eucaristica notturna. Consegna della veste bianca ai bambini della Prima Comunione nel corso della S. Messa delle ore 11.00 a Gonars. Nel pomeriggio, ritiro delle Famiglie dalle 15.30 alle 17.30.

fine mese**COMUNE di GONARS, BIBLIOTECA E SPORTELLO DI LINGUA FRIULANA**

Ore 20.30: "Dalla salvezza di pochi alla salvezza universale" con Luca De Clara e Angelo Vianello un percorso alla (ri)scoperta dei mosaici della Basilica di Aquileia.

APRILE

1 lunedì**C.E.DI.M.**

Ore 18.30 Porpetto - Sala consiliare. Ensemble musicali del Cedim e gli allievi del tempo Integrato scuola Primaria Porpetto.

4/5/6 giovedì, venerdì, sabato**ZONA PASTORALE DI GONARS**

Quarant'ore di Adorazione eucaristica dalle ore 9.00 alle 19,00 a Gonars, con possibilità di accostarsi alla Confessione.

6 sabato**COMUNE di GONARS, BIBLIOTECA E SPORTELLO DI LINGUA FRIULANA**

Ore 9.30: camminata alla scoperta delle erbe spontanee con Ennio Furlan (5 euro di iscrizione, per prenotazioni rivolgersi in biblioteca).

Gruppo Marciatori "Amis di Vie Rome"



MARZO

Domenica 03 FLUMIGNANO Flumignan in fieste Km 6-14-18 - Partenza dalle ore 8,30 alle ore 9,30**Domenica 10 GONARS** Cjaminade fra amis Km 6-12-21-30-40 - Partenza dalle ore 8,30 alle ore 10**Domenica 17 CIVIDALE** del F. Marcia delle rondini Km 5-10-25 - Partenza dalle ore 8,30 alle ore 9,30**Domenica 24 LAIPACCO** Cjaminade di S. Josef Km 7-14 - Partenza dalle ore 8,30 alle ore 10**Domenica 31 CIMANO** Marcia sapori in collina Km 7-12-20 - Partenza dalle ore 8 alle ore 9,30

APRILE

Sabato 06 MUZZANA Lupanica wale bosco Baredi Km 4-9 - Partenza dalle ore 16,15 alle ore 17**Domenica 07 AQUILEIA** Marcia città di Aquileia Km 7-12-21 - Partenza dalle ore 8,30 alle ore 10**Domenica 14 CERVIGNANO DEL FRIULI** Sportinsieme Km 7-12-21 - Partenza dalle ore 9 alle 10**Lunedì 22 PARCO DEL CORMOR (Rizzi)** Cormorana Km 4-7-13-21-30 - Partenza dalle ore 7,30 alle ore 10**Giovedì 25 GORGO LATISANA** Marcia degli asparagi Km 7-13-21 - Partenza dalle ore 8,30 alle ore 10

Sabato 27 IUTIZZO DI CODROIPO

Marcie di S. Marc Km 6-12-18 - Partenza dalle ore 16 alle ore 17

Domenica 28 PALMANOVA Palmanova Km 7-13-18 - Partenza dalle ore 8,30 alle ore 10

MAGGIO

Mercoledì 01 BUTTRIO Cognossi par cognossi Km 6-12-21 - Partenza dalle ore 9 alle ore 10**Domenica 05 CASTION DI STRADE** Cjasteons al cjamin KM 6-13-21 - Partenza dalle ore 8 alle ore 9,30**Sabato 11 CORNO DI ROSAZZO** Marcia dei vini Km 6-12 - Partenza dalle ore 16 alle ore 17**Domenica 12 RIVIS SEDEGLIANO** Ranis di corse Km 8-14-21 - Partenza dalle ore 8,30 alle ore 9,30**Sabato 18 VALLENONCELLO (PN)** Marcia con l'avis Km 3-6-12 - Partenza dalle ore 18 alle ore 19**Domenica 19 POZZUOLO DEL FRIULI** Spas par i cjustiei Km 7-12-21 - Partenza dalle ore 8,30 alle ore 9,30**Sabato 25 ARTEGNA** Orienteering Pignote Km 3-6 - Partenza dalle ore 13,30 alle ore 14,360**Domenica 26 SAVORGNANO AL TORRE** Stravasorgnano Km 7-15 - Partenza dalle ore 8,30 alle ore 9,30

IL CALENDARIO

7 domenica
PROGETTO GONARS VIVO
Festa delle rondini.

7 domenica
ZONA PASTORALE DI GONARS
Quarant'ore di Adorazione a Fauglis, dalle 10.30 alle 18.00.

14 domenica
ZONA PASTORALE DI GONARS
Quarant'ore di Adorazione a Fauglis, dalle 10.30 alle 18.00. Domenica delle Palme: ad Ontagnano alle 9.30, benedizione dell'ulivo e S. Messa, esposizione del SS. e Adorazione fino alle 18.00. Confessioni dalle 16.00 alle 18.00. Canto dei vesperi. A Gonars, in cripta, alle 10.30 benedizione dell'ulivo e processione per via Roma. Inizia la Grande Settimana, in particolare con le famiglie della Confessione e Comunione.

17 mercoledì
C.E.DI.M.
Ore 18.00 Remanzacco - Auditorium. Ensemble di Chitarre, e i migliori allievi della scuola musicale CEDiM.

18 giovedì
ZONA PASTORALE DI GONARS
Giovedì Santo, S. Messa "in cena Domini", a Gonars alle 20.00.

19 venerdì
ZONA PASTORALE DI GONARS
Venerdì Santo a Gonars alle 15.00 solenne adorazione della croce; da Gonars alle 18.30 e da Fauglis alle 19.00 partirà un Cammino Penitenziale verso Ontagnano; alle 20.00 Via Crucis a Ontagnano.

20 sabato
ZONA PASTORALE DI GONARS
Sabato Santo alle 21.00 celebrazione della Solenne Veglia Pasquale a Gonars.

21 domenica
ZONA PASTORALE DI GONARS
Domenica di Pasqua S. Messe: 8.00 a Gonars, 9.30 a Ontagnano, 11.00 a Fauglis e a Gonars.

22 lunedì
ZONA PASTORALE DI GONARS
Lunedì dell'Angelo, unica celebrazione alle 10.30 a Ontagnano.

25 giovedì
CIRCOLO INSIEME E A.N.A. ONTAGNANO
"Une zornade a San Martin". La tradizione delle antiche Rogazioni con la S. Messa alle 10.30 presso i resti dell'antichissima chiesetta campestre e la merenda sui prati.

28 domenica
ZONA PASTORALE DI GONARS
Alle ore 11.00. S. Messa con celebrazione comunitaria del Battesimo.

TEMOLO CLUB
2a Gara sociale presso l'allevamento ittico Di Bert a Castello di Porpetto.

30 martedì
SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIOVANNI BOSCO"
"Festa della Pace" insieme alla Scuola dell'Infanzia "Chiara e Federico" e alle classi prime della Scuola Primaria "E. De Amicis" di Gonars.

C.E.DI.M.
Ore 20.45 Auditorium Fauglis. IX Rassegna Corale con il Coro Sine Tempore e meravigliose corali ospiti per una serata ricca di emozioni in musica.

MAGGIO

1 mercoledì
IL SALOTTO
Alle ore 12.30 presso la palestra "Festa di Primavera".

4 sabato / 5 domenica
ZONA PASTORALE DI GONARS
Sabato 4, ritiro dei fanciulli di tutta la Zona e prove in chiesa. Domenica 5, Solenne eucaristia con la Prima Comunione alle ore 11.00.

10 / 11 / 12 domenica
A.N.A. GONARS, A.N.A. FAUGLIS, A.N.A. ONTAGNANO
91a Adunata Nazionale Alpini a Milano.

11 sabato
ZONA PASTORALE DI GONARS
Celebrazione delle Cresime, nel pomeriggio, alle ore 18.00.

ASSOCIAZIONE VIF
Festa finale dei Corsi. Parco dei tigli, ore 9.00.

18 sabato / 19 domenica
ZONA PASTORALE DI GONARS
Alle ore 15.00 celebrazione della Prima Festa del Perdono, seguita da giochi e merenda presso il parco della canonica. L'indomani "consegna del cuore nuovo" durante l'Eucaristia delle ore 11.00 a Gonars.

19 domenica
TEMOLO CLUB
3a Gara sociale presso l'allevamento ittico Di Bert a Castello di Porpetto.

25 sabato
GONARS BBQ
Gonars Grill Contest. Gonars, parco dei Tigli. Chi sarà il "The Best Grigliaro" del 2019?

26 domenica
C.E.DI.M.
Ore 18.00 Teatro San Giorgio di Udine. Concerto gratuito delle corali dell'Associazione Cedim, prenotazioni posti a sedere on line su www.cedim.org o telefonando al 3395076133.

30 giovedì
ZONA PASTORALE DI GONARS
Memoria dei Santi Canziani. A Gonars festa del Santo Patrono: S. Canciano, S. Messa solenne alle ore 20.00.

Nel corso del mese
SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIOVANNI BOSCO"
Apertura iscrizioni centro estivo di luglio.

ESTATE RAGAZZI
Iscrizioni ai campi scuola ed Estate ragazzi.

ZONA PASTORALE DI GONARS
Raccolta degli indumenti usati a favore della mensa Caritas: a Ontagnano nei pressi della chiesa, a Fauglis e a Gonars nel cortile della canonica.

Ise vere ch'al torne
Tu sì che tu valis?

Sì, è tutto vero! A grande richiesta, sulla scia dello straordinario successo della prima edizione, ritorna ... TU SI' CHE TU VALIS. Cantanti, ballerini, attori, musicisti, mimi, comici, giocolieri, maghi e tutti voi, talentuosi amici e amiche, provate l'ebbrezza dello show. Domenica 1 settembre, presso la sagra di Gonars, avrete la vostra occasione. Giocate con noi e, comunque vada, sarà un successo.

Mandate una mail a leandronegonars@gmail.com o andate da Milena presso la fioreria in piazza a Gonars a presentare il vostro talento. Sono aperte le iscrizioni. Vi aspettiamo.

L'OSTERIA LUOGO DI AGGREGAZIONE E SOCIALITÀ

L'Osteria di "Marie Carline"

di ELISETTA MORETTI
Il Salotto

Gonars si sa, ha sempre dato spazio all'apertura, alla socialità: vuoi per la natura della gente, vuoi per i motivi storico economici che hanno fatto dei gonaresi dei commercianti, prima di zavatìs, poi di scarpe, e dei venditori ambulanti in genere; un contesto nel quale le osterie hanno fatto da tramite a un modo di vivere aperto alla partecipazione e alla convivenza e che che tutt'ora, in veste di bar, sono numerose in paese. Con un salto indietro, grazie ai ricordi della signora Rosa Stradolini, classe 1918, andiamo a raccontare dell'osteria di famiglia, ancora viva nella mente di questa straordinaria testimone. Si tratta dell'osteria di Marie Carline, che si trovava in piazza Vittorio Emanuele, oggi piazza Giulio Cesare. Ora, viene da chiedersi il motivo di tale denominazione. Sta di fatto che agli inizi del secolo, specialmente nei paesi, famiglie e luoghi prendessero il nome del capostipite, per cui si comprende che Carline era il nome della madre la cui figlia si chiamava Maria. Per la precisione si trattava di Maria Stradolini nubile, figlia di Carolina Moretti coniugata con Alberto Stradolini. Le due donne facevano parte di una famiglia che al suo interno contava dieci componenti: Stradolini Giovanni (Bigar), coniugato con Lacovig Maria; Stradolini Innocente,

coniugato con Raffin Erminia e i rispettivi cinque figli: Rosa, Vilma, Nerina, Nella e Gino. E come i membri della famiglia erano diversi, diverso era anche il lavoro che si svolgeva al suo interno, tant'è che non si limitava solo alla gestione dell'osteria, ma comprendeva più attività, quali la produzione artigianale degli zoccoli, l'allevamento del maiale e del bestiame da cortile, a cui si aggiungeva l'esercizio della mescita in osteria, nonché la vendita di prodotti coloniali. Era tra l'altro molto diffuso il costume di gestire osteria, alimentari e drogheria nello stesso locale. La produzione degli zoccoli a livello familiare conferma il fatto che il paese da tempo era legato alla lavorazione di calzature: "zoculis", zoccolette per bambini e donne. Lis "zoculis" avevano il fondo naturalmente in legno e la tomaia era di cuoio. Già al tempo a Gonars c'era una bottega artigianale per la produzione della parte in legno, sita in via Dante (Cisio); per la tomaia in cuoio si acquistava il pellame presso le già note conterie Cogolo. L'osteria di Marie Carline, grazie alla collocazione centrale in paese, era punto di riferimento per commercianti e viandanti in genere ed era molto frequentata, non solo dalla gente del posto, ma anche di fuori. Racconta Rosa (Stradolini Rosa-Rose carline) che al lunedì vi si incontravano i commercianti di bestiame, per chiudere gli affari abbozzati presso il mercato di Palmanova, concludendo davanti



Da sinistra: Luigi Dose (Bàcul), Marie Carline, Valentino Gandin, Francesco Tonas (Favuisàn), Giovanni Moretti (Caràco), Luigi Stradolini, Luigi Zanella (Meàn), Giovanni Masolini (el Bulo).

a un litro di vino le trattative che li avevano impegnati durante la mattinata. All'epoca l'osteria disponeva, oltre naturalmente del vino, di birra, gazzosa, marsala, grappa, vermouth di cui si riforniva presso il magazzino all'ingrosso Mangilli di Palmanova. Non c'era il caffè. Al banco non mancavano però gli spizzichini che facevano buon bere: polpette, acciughe sott'olio e le immancabili uova sode, con cui si accompagnava il bicchiere di vino. Le occasioni per consumare un piatto di salame in compagnia tra quattro risate non mancavano mai e la presenza di personaggi tipici era frequente; tra questi viene ricordato il "Bacarin" (Giovanni Candotto), che accompagnava il passo con "le baguline", portava in testa il cappello a cilindro e, forse per compensare quello che la natura gli aveva negato in statura, in ogni cosa si riteneva un gradino più in su degli altri, ma crebbe a dismisura il giorno in cui la fortuna lo baciò, premiandolo con una grossa vincita, di cui peraltro non si seppe mai che fine fece. Feste di coscritti, balli di matrimonio e di occasione non mancavano visita all'osteria di Marie carline, che si riempiva di allegria con le note dei musicisti del posto, invitando alla danza i giovani e le ragazze. Facevano eco le burle del Bàcul (Dose Luigi), di Delio Ferro, di Alfredo

Menon e la sonora risata di mio nonno Caràco (Giovanni Moretti). Con una punta di orgoglio la signora Rosa racconta che spesso capitavano compagnie di fuori paese, vuoi da Udine e dintorni, per consumare una "merenda" nella riservatezza. In questo caso gli ospiti venivano accomodati in una stanza apposita, posta al primo piano, in modo che il convivio prenotato si svolgesse al riparo di occhi indiscreti. La "merenda" - racconta Rosa - prevedeva abbondanti piatti di affettati del maiale di casa, pastasciutta, salsicce e... naturalmente vino a volontà. A quel tempo nelle osterie, corroborati da un bicchiere in più, volentieri si dava fiato a villette popolari, romanze e arie d'opera. Il canto, come si sa, contribuisce a fare gruppo e predispone a socializzare, per cui le cantate potevano protrarsi fino alla chiusura del locale, che piano piano si svuotava prima della mezzanotte, mai oltre, ora in cui si chiudevano i battenti e si spegnevano le luci al buio della piazza. Adesso, al posto di "Marie carline" c'è un supermercato; negli esercizi pubblici la sempre presente televisione e le macchinette mangiasoldi hanno spazzato via quelle cantate, quel modo di ridere e di stare insieme... d'altronde il tempo scorre, il mondo cambia e porta via con sé ogni cosa.



Da sinistra: Valentino Gandin, Dose Olivo (Patafiato), Moretti Giovanni (Caràco), Tondon Aldo (Svualdin), Enzo Ferrigutti, Fongione Volveno, Brunetti Gino (Màlie).

Zavàtis... la loro storia

di ELISETTA MORETTI

Forse di "zavàtis" per cui Gonars è conosciuto in lungo e in largo non è stato detto tutto o, almeno, come ebbe inizio la storia di questo prodotto di artigianato, che ha contraddistinto e caratterizzato l'economia del nostro Comune. Su questo argomento ho avuto la fortuna di avere degli appunti donatimi anni fa dal signor Guido Menon (Gonars 1915 - 2009), oltre che su vari aspetti della vita di Gonars, che ritengo meritevoli di pubblicare per la genuinità dei dati riferiti e per il contributo a fornire un quadro del sociale locale, ricco della descrizione delle attività e delle rispettive famiglie coinvolte. Protagoniste sono naturalmente le zavàtis. La loro storia, secondo il Menon, ha inizio verso il 1855, quando a Gonars a qualcuno venne in mente di costruirsi una calzatura con il cartoccio del mais (scus di panòle). Gli "scus" venivano intrecciati per la fabbricazione del fondo (suola), quindi si procedeva allo stesso modo per la tomaia (scjapin), che veniva magistralmente unita al fondo. Questa procedura costituì la pista di lancio per la confezione di detta calzatura. Verso il 1880 nacque la vera e propria ciabatta, confezionata con stoffa proveniente sia ben chiaro dal riciclaggio, ossia acquistata presso straccivendoli di mestiere, di cui possiamo fare il nome, cioè di famiglie gonaresi come Favuisàn (Tonas Francesco), Raffin (pezotâr), Moretti (Caràco). La stoffa veniva usata per la confezione della tomaia, mentre il fondo era costituito da diversi strati di tela di iuta (fibra tessile naturale, el sac), tenuti insieme cuciti a mano con un grosso ago e filo di spago. Il "fondo" così preparato veniva sagomato sul ceppo (zoc); uno scalpello ben affilato dava la forma del piede che era unica e diritta, ossia uguale per il piede destro e quello sinistro e perciò denominata "doi pis" e la misura del piede era data in centimetri: dal n. 20 al n.34. Le ciabatte erano di tre tipi: ciabatta aperta, ciabatta chiusa e ciabatta con le orecchie. Quest'ultimo tipo veniva confezionato per lo più per i bambini, in quanto si trattava di una ciabatta chiusa dietro e con al collo del piede due prolungamenti, le "orecchie", che si congiungevano con asola e bottone, così che



la calzatura ben aderiva al piede del bambino senza sfilarsi. Dopo la guerra 1915-1918, gli stracci si trovavano in abbondanza per via delle divise militari dismesse, cosicché si poteva disporre di stoffa di panno, tela di tende da campo, tela di iuta, in quanto gli imballaggi della farina per la panificazione, il riso, e il sale ecc. erano appunto costituiti da sacchi di iuta (fibra vegetale, sac). Non fu pertanto difficile reperire il materiale necessario per la lavorazione delle ciabatte. Col tempo per la suola si cominciò a utilizzare i vecchi copertoni di bicicletta. Bisogna inoltre tener conto che per la confezione di questa calzatura, veniva utilizzata molta farina macinata appositamente per l'uso; tale farina, denominata "scjavacine" e impastata con acqua, costituiva la colla indispensabile per la buona riuscita della ciabatta. Vista l'abbondanza delle materie prime sopra descritte, Gonars era intanto diventata una fucina che sfornava centinaia di paia al giorno, grazie anche all'introduzione del "machinón", una macchina da cucire per stoffe e spessori notevoli, che permetteva la cucitura dei "fondi" in breve tempo. I primi ad usare il "machinón" furono la famiglia Lacovig Antonio ed il figlio Francesco, quindi la famiglia di Bernardis Maria (Marie

Corgnàle) e la figlia Rosa. Esse lavoravano per conto terzi, ossia cucivano i "fondi" per conto di altri che confezionavano la ciabatta intera: il compenso era un tanto al paio. Si lavorò in questo modo per quasi mezzo secolo. La quantità del materiale necessario portò il "boom" dei toscani rimasti in Friuli dopo l'ultima guerra. Si fecero così conoscere i Ceretelli, i Cianchi, i Bardelli e altri, che provvidero a fornire i cascami di stoffa provenienti dalle fabbriche di tessuti della Toscana (ricordiamo Prato). In questo modo Gonars poteva disporre di materia prima in abbondanza. Il primo nucleo di lavorazione con operaie (butêghe) fu quello della famiglia detta de Cosane di Lacovig Umberto (pastiél) sita nel Borc di San Roc,

attuale via Roma, quindi la famiglia Franz Girolamo (pucinic); Zigaina Palmira (gjinie, figlia di De Anna Felicita in Zigaina Iginò); Ferro Giordano (ciute piue); Candotto Gemma (Gjeme sbrisse); famiglia Cignola Umberto (Berto Cont); Marie marche (Ellero); famiglia Lacovig Ermenegildo (pape); sorelle Del Mestre (zòre). Ogni famiglia disponeva di più componenti impegnati in questo lavoro ora in proprio, ora per conto terzi. Ciascun imprenditore aveva i propri clienti. I Lacovig battevano la zona del padovano; buona era la zona di Ferrara, per non parlare dell'Istria che assorbiva la maggior parte della produzione. Il compito della vendita era assegnato alle donne di famiglia che si recavano a Trieste, Fiume, Zara, Pola assentandosi da casa anche per più giorni, finché la merce era del tutto esaurita. Dal 1930 circa il lavoro, grazie all'introduzione del "machinón" a energia elettrica e all'idea di Tavors Giovanni (Zaneto Cecót) si velocizzò, alleggerendo lo sforzo richiesto alle operaie per la cucitura dei "fondi". Ben presto apparve il bancale con quattro macchinoni, azionati a energia elettrica, del quale in poco tempo si dotarono i piccoli laboratori del paese. Le ciabatte in quanto calzatura leggera ed economica venivano molto usate da diversi artigiani: fornai, sarti, barbieri, bottegai, osti, falegnami, donne di casa, bambini. L'esperienza derivata da questa produzione spianò la strada al fiorire dell'economia e alla metamorfosi della produzione calzaturiera. Nacquero le prime fabbriche di scarpe, ci fu anche un tentativo, fallito, di costituzione in consorzio. Ciò nonostante lo sviluppo di Gonars crebbe, ne beneficiarono le famiglie e anche i paesi vicini per un periodo che perdurò fino agli anni '80, poi, come si sa, le cose cambiarono...



Un libro di “memorie” per la comunità

La testimonianza dei gonaresi sul campo di concentramento

di MARCO SICURO

Presidente Associazione storico-culturale “Stradalta” di Gonars

Dopo un grande e faticoso lavoro di squadra, e grazie al contributo dell'Amministrazione comunale e di Promoturismo Fvg, finalmente è uscito alle stampe l'attesissimo libro “Memorie della nostra gente. Il campo di concentramento fascista per internati jugoslavi di Gonars (1942-1943)”, edito da La Nuova Base. Il volume, presentato a Fauglis il 26 novembre 2018, contiene una trentina di interviste rilasciate da alcuni abitanti di Gonars che, all'epoca della costruzione del campo di concentramento, furono testimoni degli avvenimenti storici ad esso collegati.

La serata, organizzata presso la sala polifunzionale del Centro Civico comunale, ha visto una grande partecipazione di pubblico, sia gonarese, sia proveniente dai comuni limitrofi. In un'atmosfera carica di ricordi, che non hanno però sminuito il valore della ricerca storica e della memoria col-



lettiva, le due autrici Francesca Ciroi e Annalisa Schiffo hanno ripercorso le fasi di raccolta ed elaborazione della pubblicazione. «In questo libro – spiega Francesca Ciroi – sono state usate prevalentemente fonti orali, le voci e la memoria dei concittadini». Il risultato è stato «un incontro culturale, generazionale, una prova di ascolto, una manifestazione di



amore per la memoria», ma soprattutto «un incoraggiamento, rivolto ai giovani, a riscoprire e conoscere le proprie radici partendo da un semplice confronto con un familiare o un conoscente più anziano».

Il prof. Ferruccio Tassin, ospite della serata, ha introdotto la presentazione del volume con un'ampia panoramica storica. Quella del campo di concentramento è infatti una storia necessaria, che non deve essere ricordata solo in occasione della commemorazione di inizio novembre. Il campo, che giunse a contenere oltre seimila prigionieri provenienti dalla cosiddetta “Provincia italiana di Lubiana”, svolse le sue funzioni ben oltre la caduta del regime fascista, rimanendo attivo fino all'armistizio dell'8 settembre 1943. Il prof. Tassin, che ha curato la prefazione del libro, da anni si batte per la conservazione della memoria di un altro campo di con-

centramento presente in Regione: quello di Visco.

A seguito del dibattito, svoltosi con grande partecipazione degli invitati, le due autrici hanno proiettato un breve filmato con le fotografie degli intervistati, suscitando un'atmosfera di grande emozione, alla quale è seguita la consegna delle copie del volume alle famiglie dei testimoni, alcuni dei quali erano presenti in sala.

Il libro è stato presentato dalle stesse autrici agli studenti e insegnanti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado di Gonars sabato 26 gennaio, il giorno prima della Giornata della Memoria. È stato un incontro interessante e coinvolgente, che ben si è collegato ai bozzetti che, proprio i ragazzi delle terze, da anni realizzano per la locandina dedicata a questa importante giornata, grazie alla supervisione della prof.ssa Beltrame (quest'anno prof.ssa Loffreda).

di KELLY DI BLAS

Associazione Culturale e Ricreativa di Fauglis

Un dono da parte della famiglia Ioan in memoria dell'illustre concittadino.

Il 2 dicembre 2018 si è svolta, a Fauglis, un'intima cerimonia per inaugurare l'affissione della targa in ottone, gentilmente donata da Adriano Ioan a cui va la gratitudine dell'intera amministrazione comunale di Gonars, vicino alla statua commemorativa in bronzo dell'illustre ex-concittadino Tita Marzuttini che da anni popola la piazzetta della chiesa paesana adagiata su una panchina in pietra antica. La targa è stata posizionata su di un leggio in ferro battuto, esatta copia di quello che si trova nella chiesa di Ontagnano, commissionato appositamente dal Comune per l'occasione; le parole

Depositati la targa e il leggio accanto alla statua di Tita Marzuttini

incise sono state scelte dall'Associazione Culturale e Ricreativa di Fauglis a partire da una decina di epigrafi diverse formulati dal maestro e compaesano Renzo Cecotti.

Nell'intenzione di fornire quante più informazioni riguardo alla figura di Tita Marzuttini, sulla targa si è scelto di posizionare un “Q.code” il quale permette il diretto accesso, tramite smartphone, ai siti contenenti informazioni sul celebre compaesano permettendo, dunque, a tutti di conoscerlo e di ricordarlo meglio. Se da un lato la statua in sè, opera del grande artista friulano Nico Colle, rappresenta chiaramente il valore e



il peso della storia e cultura regionale, d'altro canto il leggio, insieme alla targa, definiscono veramente un insieme di idee, professionalità, impegno e generosità di tutta la comunità di Fauglis, un “ven-

taglio di prestazioni” e iniziative diverse che testimoniano, ancora una volta, il legame con l'illustre concittadino e insieme anche il desiderio di preservarne e onorarne la memoria trasmettendola alle nuove generazioni.

I concerti di primavera e le nuove iniziative

Concerti di Primavera, Corso di Neurostimolazione per gli over 50, Piccoli suoni per Bambini dai 0 ai 36 mesi e uno spettacolo d'Opera gratuito sul Genio di Leonardo Da Vinci per i ragazzi del nostro Istituto Comprensivo.

DI NADIA OLIVO

Presidente Associazione Musicale C.E.Di.M.

Nel mese di marzo 2019 l'Associazione Musicale C.E.Di.M. vi invita a partecipare ai Concerti di Primavera organizzati per dare la possibilità ai giovani e valenti musicisti – ragazzi che per il loro impegno musicale portano un positivo esempio nella nostra comunità - di esibirsi in pubblico in formazione di ensemble. Andiamo a un concerto e scopriamo la musica e nuovi interessi che portano amicizia e sorrisi! I concerti, aperti gratuitamente alla cittadinanza, vedranno ospiti giovani talenti provenienti dai Conservatori di Stato "Jacopo Tomadini" di Udine e "Giuseppe Tartini" di Trieste e entusiaste formazioni strumentali giovanili, provenienti dalle scuole secondarie di primo grado della Provincia di Udine. Per il secondo anno avremo inoltre l'onore di ospitare giovani talenti che lo scorso anno ci hanno affascinati grazie alla loro bravura: gli allievi della Scuola di Musica GCEW di Lubiana. Importante novità di quest'anno: il concerto di apertura sarà affidato a un trio di professionisti, composto da alcuni nuovi docenti dell'As-

sociazione che si esibiranno in trio: chitarra, flauto e violino. I concerti si terranno mercoledì 20 marzo, venerdì 22 marzo, martedì 26 marzo, sabato 30 marzo presso la Sala Civica di Fauglis, lunedì 1 aprile presso la sala Civica di Porpetto e mercoledì 17 aprile presso l'Auditorium di Remanzacco. Novità assoluta questa dei concerti organizzati anche fuori Comune, che ci permetteranno di incontrare artisti diversi e di esibirci su nuovi palchi per un nuovo pubblico. I Concerti saranno tutti diversi tra loro, sia per repertorio sia per interpreti, musica classica sì, ma anche musica rock, folk e popolare. Tutti i concerti inizieranno alle 18.30 tranne il concerto a Remanzacco che inizierà alle

La musica è un modo per stare assieme, sorridere, conoscersi e passare del tempo a ricaricarsi di energia!

18.00. Abbiamo ricevuto un invito anche ad esibirci a San Lorenzo Isontino, ma questo a inizio giugno 2019. Per maggiori informazioni sul calendario dei



Immagine di repertorio: esibizione a Cividale del Friuli del Coro Sine Tempore

concerti o il concorso a premi... visita la sezione news del nostro sito www.cedim.org/news/! I concerti sono legati a un concorso a premi "Vinci una serata al cinema per due persone", per tutti i partecipanti che compileranno la cartolina di presenza ad almeno due concerti.

Prosegue benissimo, con oltre quaranta iscritti, il corso di Neurostimolazione e movimento dedicato agli over 50 di Gonars e dintorni, che è stato avviato presso Casa Gandin e si tiene ogni martedì con due orari: ore 11.00 il primo e ore 13.50 il secondo corso! Chiunque volesse approcciarsi è il benvenuto per una lezione di prova. Telefonare a Nadia al 3395076133.

Anche per i bambini neonati e lattanti proseguono i corsi di musica in fasce, tenuti dalla docente Lucia Follador; per coloro che volessero inserire il loro bambino e fare una nuova esperienza con la musica queste le prossime date: 9, 23 marzo, 6 e 27 aprile, 11 e 25 maggio! Siete i benvenuti. Per prenotare la vostra lezione di prova chiamate Stefania al 3406592632. Infine quest'anno, in occasione del 500° anniversario della morte di Leonardo Da Vinci, l'Associazione C.E.Di.M. è riuscita ad organizzare una trasferta sul

nostro territorio, a favore di tutti i bambini e ragazzi del nostro Istituto Comprensivo e degli istituti limitrofi del Progetto Opera del 2° istituto Comprensivo di Udine, in Collaborazione con l'Orchestra Giovanile del Conservatorio di Udine Jacopo Tomadini, grazie a una sinergia di intenti e alla collaborazione con gli Istituti Comprensivi di Gonars, San Giorgio di Nogaro, Aiello e Palmanova e alla preziosa collaborazione della Parrocchia e del Comune di San Giorgio di Nogaro. Lo spettacolo si terrà martedì 28 maggio 2019 presso l'Auditorium San Zorzi di S. Giorgio di Nogaro in due matinée ed è rivolto ai bambini delle classi quarta e quinta della scuola Primaria, e ai ragazzi della Secondaria di Primo grado e delle Scuole Secondarie di Secondo Grado.

Si desidera aprire l'opportunità gratuita di presenziare a questo meraviglioso spettacolo operistico dedicato alla figura di Leonardo Da Vinci di martedì 28 maggio 2019 anche a un ristretto numero di persone adulte che avessero piacere di prendervi parte: per prenotazioni contattare Nadia Olivo al 3395076133 tra il 20 marzo e il 10 aprile 2019 o inviare una e-mail a info@cedim.org.



Saluto di fine mandato

di MARINO DEL FRATE
Sindaco di Gonars

Alla fine dei miei 10 anni di mandato da Sindaco, mi rivolgo ai miei concittadini anzitutto per ringraziarli per l'appoggio e la vicinanza che mi hanno dimostrato.

Questi sono stati anni difficili, perché hanno coinciso con la peggiore crisi finanziaria del dopoguerra. I fondi destinati ai Comuni si sono ridotti notevolmente e i pochi fondi disponibili non si potevano spendere senza il permesso della Regione nell'ambito del patto di stabilità. Nonostante questo a Gonars sono stati spesi quasi 10 milioni di euro in opere pubbliche.

Ricordo, oltre alla costruzione della scuola materna statale con fondi e progetti ereditati dall'Amministrazione precedente, la realizzazione della sede della Protezione civile, la costruzione del Centro per anziani "Casa Gandin", i lavori di efficientamento energetico e di sistemazione del tetto delle scuole medie e di ampliamento delle scuole elementari, la sistemazione del tetto del Centro civico di Fauglis, la rotonda del Basanello, l'ecopiazzola.

Dopo le grandi opere, abbiamo investito sulle manutenzioni: le asfaltature di numerose strade, la realizzazione di marciapiedi, la illuminazione LED, il posizionamento degli impianti fotovoltaici sugli edifici comunali, la sistemazione dei fossati in zona industriale ed in via Felettis, la porfidazione del sagrato della chiesa di Fauglis ed a Ontagnano la rimozione del depuratore e la demolizione dell'edificio pericolante fronte chiesa.

Tutto questo riducendo di quasi 5 milioni di euro l'indebitamento comunale ereditato e senza aumentare tributi e tariffe.

In questi anni siamo riusciti a finanziare completamente la costruzione del palazzetto dello sport per una somma totale di 3.050.000 euro, tutti attualmente disponibili.

Questa Giunta regionale, nel

dicembre 2018 ha concesso al Comune di Gonars 1.370.000 euro, di cui 870.000 € per la costruzione della nuova mensa scolastica e 500.000 € per il palazzetto dello sport, che lasciamo in eredità alla futura amministrazione comunale. Ringraziamo l'assessore regionale Roberti, con cui ho concertato l'assegnazione di questi fondi, insieme al consigliere regionale Alberto Budai. Roberti ci ha materialmente erogato questi contributi, insieme ai componenti della Giunta regionale che per materia (l'Assessore allo sport Tiziana Gibelli e l'Assessore alle infrastrutture Graziano Pizzimenti) hanno riconosciuto la convergenza degli interessi locali con le priorità regionali, promuovendone l'accoglimento.

Per il referato sociale abbiamo mantenuto l'apertura dell'asilo nido, elaborato il progetto per la imminente apertura di "Casa Gandin" e avviato il grande progetto di riabilitazione motoria, neurologica, cognitiva e perineale, che vede il Comune di Gonars primo nel tempo a disporre del fisioterapista di comunità. Abbiamo posizionato 10 defibrillatori nelle zone strategiche del Comune e aumentato i fondi comunali destinati al sociale ed alle persone in difficoltà di 100.000 euro, in forza dell'indennità non riscossa dal sindaco negli ultimi 5 anni.

Numerose le iniziative culturali e a favore delle scuole: dal posizionamento delle lavagne multimediali in ogni classe, al varo del progetto "scuola senza zaino".

Per la cultura e la memoria storica abbiamo coordinato attività educative e di presentazione di libri di vario argomento; in particolare per la commemorazione del centenario della prima grande guerra e per la commemorazione di Tita Marzuttini, cui è stata eretta una statua bronzea e curato l'allestimento della cerimonia del 2 giugno con la consegna della costituzione ai

diciottenni. Fiore all'occhiello: il varo dei corsi dell'Università della Terza età a Gonars. Moltissimo è stato fatto per il mondo associativo sportivo, con l'erogazione di contributi, assegnazione sedi gratuite, e la continua ricerca di un miglioramento dei rapporti interassociativi. Dalle Associazioni ho avuto moltissimo e le ringrazio a nome della Comunità, insieme alla redazione del GLAG che ha dipinto Gonars in questo decennio.

Sono proseguite le feste di gemellaggio con Vrhnika. È stato realizzato il monumento sulla Stradalta e dato alle stampe il libro sul campo, redatto su testimonianze di cittadini gonaresi.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la collaborazione degli Assessori, che mi hanno assistito, dimostrando - oltre che laboriosità e competenza - la disponibilità a rinunciare ad attività del proprio referato, per permettere la realizzazione di opere importanti per la Comunità.

Devo ringraziare i componenti della maggioranza del Consiglio comunale, che mi hanno lealmente sostenuto con il loro voto in questi 10 anni ed anche le minoranze, che in alcune occasioni hanno dimostrato una responsabile collaborazione.

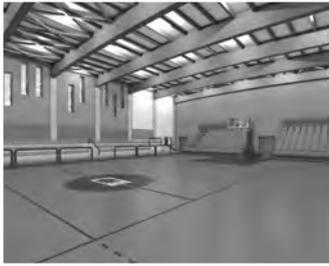
Il ringraziamento più sentito a mia moglie Luciana, senza l'aiuto della quale tutto sarebbe stato difficilissimo, se non impossibile e a mia figlia Giulia.

Ringrazio e saluto tutti i miei concittadini. Nel futuro mi mancherà la loro vicinanza, in particolare quella dei bambini.

Lascio la mia carica con un po' di rimpianto, ma consapevole che la futura Gonars deve essere disegnata dai giovani.

Spero in questi anni di avere migliorato la qualità di vita dei Gonaresi e di aver contribuito a cambiare in meglio i rapporti umani tra di loro, creando ponti e non fossati.

IL COMUNE INFORMA



PALAZZETTO DELLO SPORT AL VIA

di IVAN BOEMO
Vicesindaco e assessore

La lunga storia della gestazione del palazzetto dello sport sta volgendo al termine.

I primi finanziamenti regionali risalgono al 2008. Durante i due mandati del sindaco Del Frate siamo riusciti ad ottenere altri contributi regionali per il primo e secondo lotto, abbiamo acceso un mutuo bancario e con i 500.000 euro di contributi, assegnatici nel dicembre 2018 dalla nuova Giunta regionale, abbiamo disponibile e spendibile una somma totale di 3.050.000 euro, che servirà a costruire il corpo centrale del palazzetto con spalti e pavimentazione in legno, gli spogliatoi a norma per le gare nazionali, l'abbellimento e le sistemazioni dei parcheggi. Abbiamo quindi i fondi per il completamento dell'opera. È stata bandita la gara per il primo lotto (2.300.000 euro), assegnata ad una ditta di costruzione triestina. Con l'11.2 sarà attivo l'esproprio dell'area di Via delle Risorgive. A breve la posa della prima pietra.

RIABILITAZIONE PERINEALE

di DANIELA SAVOLET
Assessore

La ASS2 Bassa Friulana, in collaborazione col comune di Gonars e l'associazione MUNUS, da anni ha avviato un servizio di rieducazione e riattivazione multidisciplinare, che comprende la fisioterapia di comunità e la fisioterapia individuale che segue 105 utenti. In "Casa Gandin" è operativa la "stimolazione neuro cognitiva" promossa da

Cedim, "Salotto punto d'incontro" e Munus, per migliorare le performances intellettive delle persone che ne abbiano necessità. Nell'ambito del progetto ERICA in palestra di base continuano le sedute di ginnastica di gruppo a scopo riabilitativo e antalgico, richieste e gradite alla popolazione. Questa iniziativa congiunta di stimolazione psico-neuromotoria mantiene il benessere psicofisico dei partecipanti, ne promuove la socializzazione, previene le cadute e riduce l'uso di farmaci antalgici.

Un problema rilevante per le persone, soprattutto di sesso femminile nella terza età è rappresentato dalla incontinenza urinaria. Tra poco inizieranno le sedute di "attività motoria per l'incontinenza" per la riabilitazione del pavimento pelvico. La presentazione di questo progetto della ASS 2 si è tenuta lunedì 10 dicembre, alle ore 20,30 in Casa Gandin a Gonars: un nuovo tassello per la riabilitazione globale della persona, che interviene in una problematica diffusa e invalidante. Gonars è stata di nuovo scelta come punto di partenza, per una sperimentazione per la profilassi e la terapia dell'incontinenza urinaria, che potrà estendersi sicuramente anche ad altri Comuni. Ringrazio quanti hanno partecipato alla promozione di questa nuova opportunità di salute per il miglioramento della qualità di vita dei Gonaresi.

INTERVENTI RIGUARDANTI L'ECOPIAZZOLA COMUNALE

di CLAUDIO GIUSEPPE MILOCCO
Assessore

Con fondi derivati da un contributo provinciale di 100.000 euro e con 30.000 euro di fondi propri, nel comune di Gonars sono iniziati in questi giorni i lavori nell'ecopiazza di via Molini, per interventi per migliorarne l'accessibilità con un'adeguata illuminazione notturna, una razionalizzazione dei canali di smaltimento dei liquidi, un aumento di numero dei contenitori

per una raccolta differenziata più spinta, la costruzione dei servizi igienici per gli operatori, la sistemazione della recinzione e il posizionamento di un sistema di videosorveglianza, per prevenire atti vandalici, furti e conferimenti irregolari, come recentemente si è verificato in occasione del rinvenimento nelle vicinanze della rete di recinzione di alcune lastre di amianto. Sarà possibile migliorare la fruibilità del servizio per i concittadini anche nelle ore serali dell'inverno, si garantirà un più corretto smaltimento dei liquami, potremo ulteriormente migliorare i volumi della differenziata e stoccare e smaltire i rifiuti speciali per la spazzatrice.

In questi anni la Giunta, attraverso l'assessore ai lavori pubblici Boemo ha portato avanti l'iter burocratico amministrativo della realizzazione che finalmente vedrà la luce in questi mesi, per un Comune ancora più rispettoso dell'ambiente.

ATÔR, ATÔR... DI CJASE GANDIN!

di CRISTINA STRADOLINI
Assessore

Nei mesi di ottobre e novembre si sono tenuti a Casa Gandin ben nove serate culturali, in collaborazione con lo Sportel di Lenghe Furlane, curato dall'ineguagliabile dott.ssa Serena Fogolini, e con la Biblioteca Comunale di Gonars e il prezioso sostegno della dott.ssa Roberta Zampa.

Le serate hanno visto il susseguirsi di nomi illustri del giornalismo e della cultura Friulana: ad aprire il programma il cantautore più conosciuto del Friuli, Dario Zampa. È stata una serata davvero magica, con quel percorrere la storia della canzone friulana e non, che ci ha sentito canticchiare insieme a lui le melodie più celebri. A seguire la divertente presentazione di "Sbadanti" del giornalista P. Mosanghini e di "La città che inizia per U" di P. Medeossi. Il pioniere si è registrato per l'incontro con A. Floramo e la dibattuta proposta di "Cuintristorie de prime vuere mondial"; commovente e musicale la serata "Un zenoli di stelis" di L. D'Ambrosio con il coro "Sine Tempore". Diverse e interessanti le proiezioni di R. Serafini "Contecurte", "Jacum dai Zeis" di D. Calligaris e "Il teatro dei piccoli" di V. Podrecca.

I nove giovedì sono così diventati una piacevole abitudine, tanto che più persone si sono dimostrate dispiaciute di dover concludere gli incontri. Per questo motivo, con il rinnovo della convenzione con i Comuni aderenti al progetto, abbiamo deciso di proporre altri tre incontri a cadenza quindicinale.

Queste le proposte: giovedì 28 febbraio, ore 20.30: "L'albero capovolto" con Stefano Montello e Elvio Scruzzi. Dal manuale ragionato per l'orto all'espe-

rienza della fattoria sociale, fra musica, filosofia e teatro.

Giovedì 14 marzo, ore 20.30: "Sul troi di Aquilee" con Christian Romanini, segretario di Glesie Furlane. Sulle antiche tracce dei pellegrini in Friuli: il "Cammino celeste" da Barzana al Monte Lussari.

Fine marzo, ore 20.30: "Dalla salvezza di pochi alla salvezza universale" con Luca De Clara e Angelo Vianello un percorso alla (ri)scoperta dei mosaici della Basilica di Aquileia.

Sabato 6 aprile, ore 9.30: camminata alla scoperta delle erbe spontanee con Ennio Furlan (5 euro di iscrizione, per prenotazioni rivolgersi in biblioteca). A presto, quindi...e, mi raccomando, tenete d'occhio le locandine!

BREVE NOTA SUI BUONI MENSA

di CRISTINA STRADOLINI
Assessore

A un mese dall'avvio delle nuove modalità di pagamento del servizio di refezione scolastica, che ha coinvolto la Scuola dell'Infanzia e Primaria, sottolineo il buon andamento dell'iniziativa: sia nella scuola primaria sia in quella dell'Infanzia, a parte qualche dimenticanza prontamente recuperata nei giorni seguenti, TUTTE le famiglie si sono attivate per l'acquisto dei buoni mensa. Non si sono verificati disagi, tempi di attesa o problematiche legate all'acquisto dei buoni; nessuna criticità nemmeno riguardo agli alunni, che, come il materiale scolastico, si ricordano di consegnare al mattino il talloncino.

Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente i gestori delle cartolerie e del tabacchino di Gonars e del negozio di generi alimentari di Ontagnano per la pronta disponibilità alla vendita dei buoni (via che poi non è stata percorribile per questioni burocratiche). Così pure gli uffici Commercio, Anagrafe e Protocollo e la Biblioteca per la collaborazione, assieme a docenti e personale ATA dell'Istituto Comprensivo oltre che all'Istituto di Credito della Tesoreria del Comune.

Infine un sentito ringraziamento alle famiglie, che hanno compreso la finalità del cambiamento.

Ringraziamento

L'Amministrazione comunale ringrazia il sig. Bortolotti per la concessione della linea telefonica di collegamento del defibrillatore posizionato nel piazzale della chiesa di Fauglis e la Ditta delle Onoranze funebri per la fornitura gratuita di pannelli per l'affissione di annunci necrologici.

TRADIZIONI BENAUGURANTI PRIMA DEL GRANDE FREDDO

Laboratorio creativo di fine ottobre

Numerosi i bambini che hanno partecipato al Laboratorio della Zucca e al Concorso della Zucca di Gonars.

di ORIETTA CANDOTTO
Vif

Ormai si sa che noi del Vif abbondiamo di iniziative e nuove idee, ma questo progetto di un laboratorio creativo della zucca era nell'aria da diversi anni e finalmente siamo riuscite a realizzarlo!!!

Ci tenevamo particolarmente ad attuarlo per poterci riappropriare di questo speciale momento dell'anno, che purtroppo viene ricordato solo come mera ispirazione alle feste di oltre oceano, dimenticando il fatto che questa ricorrenza in verità ha delle origini celtiche e quindi proprie anche della nostra terra. Per i Celti la fine di ottobre coincideva con il Samhain, l'equinozio d'autunno e Capodanno Celtico. Questa festività segnava un importante momento di passaggio nel calendario agricolo e pastorale, legato al ciclo delle stagioni. Proprio in questo periodo dell'anno infatti la terra ha dato i suoi frutti e si prepara all'inverno: i rituali celtici prevedevano il ringraziamento per il raccolto e la preparazione spirituale al ciclo successivo, la semina.

In realtà la data del 31 ottobre non era che l'inizio di un periodo più lungo in cui, in tutta la nostra regione si praticavano diversi rituali volti a celebrare i defunti che, secondo la tradizione, proprio in questi giorni tornavano dal regno dei morti. Grosso modo è possibile indicare la data del 31 ottobre come l'inizio di tale periodo che si concludeva nel giorno di San Martino, l'11 novembre. Questi dodici giorni erano un periodo magico, considerato un vero e proprio Capodanno, legato profondamente al mondo contadino. Nel mondo contadino in antichità infatti, non esistevano quattro stagioni ma solo due: l'inverno e l'estate, quindi novembre rappresentava l'inizio del periodo



più difficile dell'anno ed era necessario mettere in atto delle pratiche ben auguranti. Questa fase era anche ricorda-

ta come tempo di profezie: si pensava che in questa notte, i defunti tornassero liberi di rivisitare i luoghi in cui ave-

vano vissuto assieme al "piccolo popolo" (elfi, folletti, fate...), poiché la porta che metteva in comunicazione il nostro mondo con quello antico si apriva, permettendo agli abitanti dell'altrove di entrare in contatto con gli umani.

La zucca quindi rappresentava il mezzo per allontanare queste anime vaganti, questi spiriti senza corpo che si risvegliavano nella notte del 31 ottobre, e che prontamente venivano ricacciati indietro da dove erano venuti. Questo avveniva grazie alla luce del lume che illuminava la notte e al nuovo cerchio delle stagioni che ricominciava.

La zucca una tradizionale ricorrenza di origini celtiche e propria della nostra terra.

Abbiamo quindi esteso l'invito a tutti i bambini e ragazzi di Gonars a partecipare al primo Laboratorio della Zucca, spiegando loro tutto ciò, anche per mezzo di un apposito volantino realizzato per l'occasione. Tutti i lavori poi sono stati successivamente gentilmente ospitati durante la tradizionale festa di Halloween allestita dall'associazione Amis dal Disu, per il concorso finale, aperto peraltro a tutti i ragazzi di Gonars e dintorni. I bambini partecipanti alla festa hanno espresso il loro voto e decretato i tre vincitori del primo Concorso della Zucca di Gonars!!!

Ci diamo appuntamento quindi al prossimo 31 ottobre con le creazioni che vorrete realizzare aspettandovi sempre più numerosi e pieni di fantasia!!!



I ragazzi che hanno partecipato al 2° corso di sci sullo Zoncolan!! Un ringraziamento a tutte le famiglie che anche questo anno hanno voluto partecipare numerose a questa nostra iniziativa.